



GdM – Evoluzione Officine

Il giorno 23 luglio 1999 nei locali di direzione di v.le dei Mille, 115 - Firenze – tra

la Direzione ATAF, rappresentata dal Direttore d'Esercizio Piero SASSOLI, dal C. Rip. Nicola STRICCOLI e dal C. Tec. Mauro MANDO'

e

l'R S U ATAF rappresentata da Viciani A., Manetti P., Parrini S., Orlandi A., Ignesti G. e Caini M.

- visti gli obiettivi aziendali della qualità per le Officine ATAF,
- visto il progetto "Evoluzione Officine" finalizzato all'adeguamento delle strutture aziendali ad una produzione del settore più qualificante per il servizio di linea,
- analizzate e discusse le sue linee guida per il raggiungimento degli obiettivi,
- conclusa così una prima fase di confronti sui programmi generali d'attuazione del progetto nel suo complesso,
- premesso che l'applicazione dei contenuti del Contratto nazionale in materia di contrattazione aziendale può costituire un momento di incentivazione del processo di cambiamento oltre che di raggiungimento di più avanzati coefficienti di redditività, di produttività e di qualità e che il presente accordo va nella direzione dell'introduzione di un sistema premiante che riconosce i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti,

si conviene di avviare una seconda fase di confronti sulle modifiche organizzative più specifiche ed operative sulla base delle seguenti generalità

Generalità

Al fine di mantenere competitività sul mercato e di garantire sia il servizio fornito al cliente interno sia la conformità ai target definiti per il servizio fornito dalle Officine (sia quelle esterne, ivi compresa l'officina della costituenda società partecipata, sia quella interna) è necessario introdurre nelle Officine aziendali un sistema di qualità interna efficiente e bilanciata, oggi in corso di attuazione nei vari settori aziendali ed a tutti i livelli di professionalità.

L'assicurazione della qualità, infatti:

- è oggi una necessità per un mercato concorrenziale, come tende ad essere sempre più anche quello del trasporto pubblico locale,



GdM – Evoluzione Officine

- diventa inoltre indispensabile per ridurre sia i costi sia i ritardi nelle scelte organizzative da attuare per soddisfare con prontezza alle richieste del cliente.

Le norme ISO 9000 oggi forniscono un metodo ed una guida per definire un quadro di riferimento che permetta di valutare il complesso delle attività e dei processi di un'azienda sia per la produzione specifica, sia per la fornitura dei servizi.

Gli obiettivi che l'introduzione del Sistema Qualità si pone sono quelli del miglioramento del servizio, in rapporto alle richieste del cliente, e dei processi utilizzati all'interno dell'azienda come, ad esempio, la standardizzazione e codifica delle procedure di lavorazione o il miglioramento della gestione aziendale a livello produttivo.

Il progetto di riorganizzazione nel settore della manutenzione, pertanto, all'indomani della fusione dei "Depositi" e "Movimento" nell'unificata "Produzione del Servizio", definisce il ruolo della "Nuova Officina ATAF" che consiste nell'essere struttura di riferimento per la qualità nei confronti delle officine esterne, compresa quella della costituenda società della manutenzione partecipata da ATAF.

La flessibilità organizzativa ipotizzata nel progetto, è conseguente anche alle scelte di esternalizzazione delle attività di manutenzione con il dovuto potenziamento degli aspetti di coordinamento e controllo interno e con la costituzione di una struttura interna coerente con la nascita nel settore di una nuova società partecipata per la manutenzione.

Il progetto si avvale di un percorso formativo culturale che ha come obiettivo centrale il massimo recupero delle esperienze presenti nel personale dei vari settori tecnici ed amministrativi per fronteggiare il blocco del turn over esterno, che si protrae da anni, attraverso il coinvolgimento degli addetti in una riprogettazione organizzativa partecipata.

Stante l'avanzato processo di diversificazione aziendale, caratterizzato in particolare dalla costituzione della suddetta nuova società partecipata, si conviene altresì sulla riconsiderazione a 360 gradi delle scelte economico-gestionali già intraprese (esternalizzazione, nuove lavorazioni, ecc.), anche alla luce dei nuovi sviluppi, tenendo sempre conto degli obiettivi di massima efficienza ed economicità da raggiungere, contemperate al raggiungimento di un livello qualitativo che permetta di mantenere una corretta competitività sul mercato.

Per ATAF

Per RSU